

# Siamo certi che la comunità saprà aiutarci

**ANCHE QUEST'ANNO NON CI SARANNO LE "COLORATISSIME PRIMULE" DELLA GIORNATA PER LA VITA MA ALLA COMUNITÀ È CHIESTO IL SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DEL CAV**

Il Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la 44.ma Giornata Nazionale per la Vita (la celebriamo il 6 febbraio) ha per titolo «Custodire ogni vita» con il riferimento biblico (l'icona) di Genesi 2,15: *"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse"*. Abbiamo chiesto a **Isolina Cavenago**, referente del Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di commentare alcuni dei passaggi chiave del Messaggio.

## La necessità della cura reciproca

*"Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione"*. Cosa vuol dire questo per il CAV?

**Isolina:** Per noi vuol dire che ogni vita nascente deve essere adeguatamente custodita aiutando le mamme e/o le giovani famiglie nei momenti difficili della decisione ad accettare una nuova vita, facendo loro sentire la nostra amicizia e vicinanza e a non lasciarli soli nel momento del bisogno. Certo il 2021, con il perdurare della pandemia, con la crescente incertezza del lavoro, con la disoccupazione, ha visto un ulteriore picco della denatalità, ancor più del 2020, segno evidente della mancanza di fiducia specialmente delle giovani coppie.

## La gratitudine verso medici e volontari

*"Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà"*. Vi siete sentiti incoraggiati come espressione del volontariato che contribuisce a *custodire ogni vita*?

**Isolina:** L'esperienza del CAV, con e nonostante il COVID, ha trovato nella grande figura di San Giuseppe un sostegno e una guida. Noi volontari, come i medici, abbiamo continuato ad essere una presenza costante per le famiglie che chiedevano aiuto per un neonato, dove a volte mancavano il latte, i pannolini, i vestitini, ecc. Certo il Covid ci ha costretti a trovare soluzioni diverse dal solito, ad incontrare le mamme all'aperto perché la sede è piccola, ma la nostra amicizia e gli aiuti non sono mai mancati.

## Accompagnare e dare speranza

*"... il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita"*. *"Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria,*



*né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione"*. Cosa vuol dire per il CAV accompagnare e sostenere le vite più fragili? Quali sono i passi dell'accompagnamento?

**Isolina:** L'ascolto silenzioso senza giudizi o pregiudizi, il cercare di capire quali sono i reali bisogni non esplicitati, spiegare alle mamme, spesso spaventate, che il loro bambino li aiuterà e che il Signore dona ad ogni mamma la forza per crescerlo, che non sono sole e che intorno a loro c'è tutta una comunità cristiana pronta a sostenerla.

Le difficoltà della vita non si risolvono eliminando la vita, ma superando assieme le difficoltà.

## Tutti chiamati a custodire la vita

I vescovi italiani concludono il messaggio esortando le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni ad impegnarsi *"sempre più seriamente a custodire ogni vita"*. *"Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata"*. Come il CAV suggerisce alla nostra comunità di accogliere questo invito?

**Isolina:** Chiediamo di aiutarci a *custodire la vita* mettendoci al nostro fianco anche con le preghiere. Vorremmo fare appello alle giovani coppie, alle mamme, a tutti, ad associarsi al CAV per aiutarci concretamente a diffondere in famiglia, nei posti di lavoro, negli oratori, in qualsiasi ambito il **si alla vita**: più siamo e più voce abbiamo!

La Giornata per la Vita vuole essere un'occasione preziosa per sensibilizzare le comunità, e il CAV è sempre stato presente sui sagrati delle parrocchie del decanato con le "coloratissime primule". Purtroppo anche quest'anno, causa pandemia, non potremo essere presenti; tuttavia siamo certi che la Comunità pastorale "Famiglia di Nazaret" saprà aiutarci sostenendo le nostre iniziative e pregando con noi per tutte le mamme chiamate a dire il loro sì alla vita.

**pagina a cura di Giancarlo Melzi**